

## Adunanza del 3 gennaio 1925

Presiede il Presidente Coja. — Sono presenti i  
Consiglieri Cantelli, Di Gregorio, Falcerini, Gatti e  
Rosmini.

### 1 Comunicazioni

#### a) Espansione dello Istituto all'estero.

Il Presidente comunica ai colleghi alcune memo-  
rie apprestate dal Vice Direttore Generale Comm. Sedivik,  
su l'importante problema della espansione e della at-  
tività dello Istituto all'estero, raccomandando vicia-  
mente che il Comitato, in sede consultiva, faccia  
tale questione oggetto d'un esame molto accurato.

#### b) Disponibilità liquide e relativi investimenti.

Il Direttore Generale comunica che le disponibi-  
lità liquide se reinvestite, che attualmente sono  
depositate a conto corrente presso le Banche, am-  
montano a L. 24.500.000.

brevi i loro investimenti:

1) tenuto conto dello andamento dei corsi  
del consolidato 5%, si conviene della oppor-  
tunità di fare qualche operazione di acquisto,  
fino all'importo di L. 5.000.000

2) Considerato che, in relazione ad acquisti di stabili in corso di conclusione, e che saranno definiti entro due o tre mesi, Procorno essere ritirate azioni dello Istituto Nazionale Immobiliare per un importo di circa 6 milioni, La versare a mano a mano che ne sarà fatta richiesta, si conviene di fare intanto al detto Istituto un versamento di L. 3.000.000, nella intesa che su tale somma saranno corrisposti gli interessi del 5%, pari a quelli che possono ricavarsi da un conto corrente vincolato.

3) Considerato che le "Raffinerie di Stato", intenderebbero acquistare obbligazioni 5.5% della Società Anonima "Atti Ferri e Acciaierie di Stato", - titolo che, oltre a solide garanzie, offre, al prezzo attuale, un reddito del 6.50 circa per cento, senza tener conto dell'utile di rimborso alla pari, - su proposta del Consiglio di Gregorio si conviene della opportunità di versare alle "Raffinerie di Stato", i capitali occorrenti, entro un limite di somma che sarà determinata dal Direttore Generale in relazione con le disponibilità liquide dello Istituto - sulle somme versate ci verrà cor-

risposto l'interesse del 3.50% ; e le somme rimesse  
 te resteranno garantite dai titoli acquistati.

### c) Prestito Ungherese.

Il Direttore Generale comunica le seguenti operazioni eseguite, di vendita di obbligazioni del Prestito Ungherese :

- 1) Ceduti 1000 obbl. alle Assicurazioni d'Italia al prezzo di acquisto di L. 500.000
- 2) Vendute a mezzo del Credito Italiano 125 obbl. al prezzo di 451 più interessi L. 62.500
- 3) Ceduti 400 obbl. alle Assicurazioni d'Italia al prezzo c. s. L. 200.000

Rimangono ancora in possesso dello Istituto  
 7175 obbl. per L. 3.527.000 di capitale nominale.

## 2. Personale

### a) Proroga di aspettativa.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale ;

Considerato che il Sig. Maglioni Mario - in aspettativa dal 1.° Gen. al 31 Dic. 1924 per aver cessato alla produzione - invece di riprendere servizio il 2 gennaio, ha presentata una domanda con la quale chiede una proroga di aspettativa ;

Ricordati altri casi analoghi risolti favor.

verolmente dal Consiglio d'Amministrazione,  
 Il Comitato, per ragioni di equità, e salva  
 ratifica del Consiglio d'Amministrazione,  
 delibera d'accordare al Sig. Magliani la  
 richiesta proroga di aspettativa per la Pura-  
 ta di 3 mesi a decorrere dal 1° gen. corr, con  
 l'obbligo tassativo per lui di decidere impro-  
 rogabilmente entro il 31 marzo p.r. ed  
 intenda riprendere il suo posto nello Istit-  
 tuto, o passare definitivamente alle  
 dipendenze della Agenzia Generale di Roma  
 per dedicarsi alla produzione

## b) Revisione trimestrale del caro-viveri.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,  
 Ricordato che ai sensi della deliberazione 26 marzo  
 1921 del Consiglio d'Amministrazione relativa alla  
 revisione trimestrale della indennità di caro-viveri  
 corrisposta al personale, questa deve essere varia-  
 ta a decorrere dal 1° gennaio corrente in relazio-  
 ne agli indici del trimestre ottobre - dicembre 1924;

Preso atto della relazione della Segreteria Generale  
 sulle indagini eseguite per lo accertamento e la determi-  
 nazione d'alti indici:

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato

delibera di consentire un aumento sulla retribuzione del personale, a decorrere dal 1° gennaio 1924, in relazione all'1.85 per cento.

### 3 Diversi

#### a) Firma dei mandati di spesa.

Ricordata la propria deliberazione del 6 luglio 1923 con la quale fu delegata al solo Direttore Generale la firma dei mandati di spesa;

Considerato che, per la molteplicità delle richieste di vaglia e di assegni e per la varietà delle causali di spesa, il Direttore Generale esprime il desiderio, per sua maggior tranquillità e per conseguire un opportuno controllo generale sul lavoro dei vari servizi della Direzione Generale, di avere nella firma dei mandati la collaborazione di un membro del Comitato Permanente;

Il Comitato, aderendo alla richiesta del Direttore Generale,

designa per la controfirma dei mandati di spesa il Consigliere Sr. Uff. Giuseppe Taleiani, nella intesa che, ferma restando la delegazione deliberata il 6 luglio 1923, i mandati continueranno

rammo ad avere corso anche con la sola  
firma del Direttore Generale.

b) Proposta delle "Generali di Venezia"  
per un accordo con l'Istituto per le  
assicurazioni collettive -

Il Direttore Generale riferisce come  
accada spesso che, nelle trattative per la  
conclusione d'una operazione collettiva,  
l'Istituto si trovi di fronte la concorrenza delle  
Compagnie Bresting e specialmente delle "Gene-  
rali di Venezia" - L'Istituto ha per lo più  
il mezzo di battere questa concorrenza,  
per la facoltà che è riservata al suo  
Consiglio d'Amministrazione di consentire  
per tali affari condizioni speciali di polizza  
e di tariffe; in parecchi casi però le impre-  
se riescono ad ottenere la preferenza, sia  
avvece di alcuni loro tariffe già molto  
favorevoli agli assicurati, sia sfruttando a-  
derenze personali, sia profittando dei pre-  
giudizi che in taluni ambienti permangono  
contro l'Asienda d'Etat. - Non è anche  
escluso il caso, che cominciando da qual-  
che collettiva per la quale sia possibile



affacciare l'idea d'un interesse generale, le Compagnie riescano ad ottenere dal Ministero l'approvazione di speciali tariffe ridotte, che poi a poco a poco verrebbero applicate su più larga scala. Inoltre anche quando l'Istituto riesce ad avere la preferenza, accade spesso che per far ciò debba concedere sconti assai rilevanti; e qualche volta il contrasto nella concorrenza conduce addirittura alla perdita dell'affare per ambo le parti.

In tale stato di cose sembra non sia da rigettare senz'altro la proposta più volte avanzata dalle Generali di Venezia d'una intesa con l'Istituto sul terreno delle collettive. Ma la Compagnia chiede più di quanto l'Istituto possa consentire: essa si obbligerebbe a cedere la metà degli affari raccolti in questo campo, ma chiederebbe che anche l'Istituto prendesse impegno di fare in riassicurazione una quota degli affari collettivi da esso conclusi. Un impegno di questo genere non sembra possa essere preso; tuttavia si potrebbe riconoscere in massima

l'opportunità di non spingere oltre la concorrenza su un dato affare e di accordarsi con le Generali caso per caso quando l'Istituto ne riconoscesse l'opportunità per giungere più sicuramente alla conclusione senza sacrifici eccessivi.

Il Comitato, dopo breve discussione, riconosce la opportunità richiamata dal Direttore Generale, di eventuali accordi con le "Generali di Venezia", caso per caso, quando si riconoscano necessari; e, considerato che la materia delle assicurazioni collettive, riflette un campo della attività dello Istituto nel quale è maggiormente sentita la necessità che la sua posizione sia rafforzata nei rapporti con la concorrenza.

Il Comitato si riserva di studiare in sede consultiva tale argomento, insieme con gli altri che riguardano provvedimenti da chiedere al Governo per eventuali modificazioni del regime instaurato col R. Decreto legge 29 aprile 1923.

c) Proposta della Compagnia "L'Abeille",  
per la iscrizione in polizza Sella clauso-  
la relativa alla cessione dei 3/10 di rischio  
allo Istituto Nazionale.

Il Direttore Generale riferisce che la  
Compagnia Francesa "l'Abeille", aveva chiesto  
allo Istituto di essere ammessa a godere  
dello stesso trattamento concesso alle Compagnie  
Triestine, per quanto riguarda l'accettazione  
Selle cessioni del 30% dei rischi;

In data 13 dicembre u. s. l'Istituto rispo-  
se con la lettera seguente:

" abbiamo ricevuto ed esaminato attenta-  
" mente la vostra pregiata del 2 corrente  
" ma pur rendendoci conto delle considerazio-  
" ni in essa esposte, possiamo con ram-  
" marico dichiarare che non ci sarebbe  
" possibile d'accettare interamente la vostra  
" richiesta.

" Gli accordi stipulati in via eccezionale  
" con le Sue Compagnie Triestine in vista  
" soprattutto della mole del lavoro da esse  
" raccolto non potrebbero essere estesi  
" ad altri casi senza costituire un prece-  
" dente per tutte le Compagnie minori,

« L'Istituto si troverebbe nella necessità  
 « d'effettuare fra queste una scelta in  
 « base a criterj di merito che sarebbero  
 « causa di discussioni imbarazzanti.

« Tuttavia se non possiamo rinun-  
 « ziare all'invio dei Documenti med:  
 « ei, siamo disposti ad esaminare la  
 « possibilità di semplificare le pratiche  
 « amministrative nel modo seguente:

« Questa Compagnia consegnerebbe all'as-  
 « sicurato, all'atto del perfezionamento,  
 « la polizza definitiva, rimettendone a  
 « noi una copia ed eritendo così  
 « l'emissione del certificato provvisorio.

« La polizza stessa porterebbe una di-  
 « chiarazione la cui risulterebbe che il  
 « 3% del rischio è ceduto all'Istituto  
 « Nazionale, salvo contrario avviso  
 « da comunicarsi all'assicurato con  
 « lettera raccomandata.

« Se tale proposta incontra il gradi-  
 « mento di questa Spech. Compagnia, sarà  
 « facile un ulteriore accordo sui dettagli  
 « della procedura da seguire. Trattando con

Il Direttore Generale F. G. Toja.

La Compagnia ha accettato la proposta dell'Istituto, ed ha rimesso per l'approvazione un testo di dichiarazioni che potrebbe essere stampigliato sulle sue polizze. Dopo avrebbe il seguente tenore, pressoché identico a quello già usato dalle "Generali", dall'Asiatica e dalla Fondiaria, ..

" La Compagnia dichiara che i tre decimi  
 " del rischio portato dalla presente polizza  
 sono ceduti, ai termini dell'art. 24 del Re-  
 " to Legge 29 aprile 1923 n. 966, all'Istitu-  
 " to Nazionale delle Assicurazioni, salvo riferi-  
 " to alla versione la parte di quest'ultimo, nel  
 " qual caso l'assicurato ne sarà informato  
 " dalla Compagnia a mezzo di lettera raccoman-  
 " data ..

Su tale accordo il Direttore Generale richiede l'approvazione dell'onorevole Comitato Centralmente.

Il Comitato procede alla approvazione.

d) Elargizione a favore di un Ente per l'assistenza ai bambini degli operai.

Il Direttore Generale riferisce che la Federazione provinciale delle Corporazioni

Fascisti del Lazio ha chiesto allo Istituto un contributo finanziario per la progettata costituzione di un Ente che provveda ai bambini degli operai assistendoli in caso di malattia, fornendo loro i libri d'accordo col Patronato Scolastico di Roma, ed istituendo dei doposcuola. All'uopo egli ha preso la iniziativa d'una grande lotteria, la cui estrazione avera' luogo nel corrente mese.

Il Comitato autorizza lo acquisto di biglietti per la lotteria, entro il limite della spesa massima di L. 500; ma non crede si possa consentire alcun altro contributo finanziario.

---

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta

Il Consigliere Segretario estensore

*Stroffini*

Il Presidente.